BENEFICENZA TORINESE

La festa della Befana

Il Principe Umberto per i figli dei mutilati — Dina Galli per i bimbi poveri — Le norme per lo spettacolo

Capo d'anno, la vigilia si può dire della grande festa giornalistica della Befana. Ne prendano nota quanti ancora debbono mandare la loro offerta. I tremila pacchi sono ormai pronti, ma il Circolo della Stampa ha parecchi fornitori da soddisfare. Chi non ha ancora fatto il suo dovere deve farlo: chi vuole associarsi alla benefica manifestazione è ancora in tempo.

Con gesto generoso il Principe di Piemonte, che già ha largamente contribuito per la Befana dei Giornalisti, ha voluto farsi presente anche alla Befana pro Figli dei Mutilati ed Orfani di Guerra, inviando al gr. uff. Riccardo De Angeli tre cartelle di Prestito del Littorio da estrarsi a sorte tra i beneficati. Questo premio è stato accompagnato da una lettera nella quale è dimostrata la particolare considerazione in cui è tenuta la classe dei Mutilati e Veterani dal nostro giovane ed amato Principe.

Dina Galli, non solo ha acconsentito a partecipare allo spettacolo, ma ha voluto anche scrivere il suo nome tra i benefattori. I giornalisti per dimostrare la loro riconoscenza attendono il momento in cui comparirà sulla pista del Circo equestre Warnum, a cavallo di un elefante. Lo spettacolo del Vittorio promette di riuscire eccezionalissimo. La direzione del Teatro e i bravi artisti del Circo Warnum faranno l'impossibile per divertire i beneficati della Befana.

Per esigenze d'ordine pubblico data la capacità del Teatro Vittorio Emanuele, si invitano le Direzioni delle Scuole Elementari, degli Asili Infantili e di tutti gli Enti interessati, a voler disporre perchè i bambini possessori del biglietto per la Befana, anzichè presentarsi isolatamente accompagnati da un parente, vengano incolonnati ed accompagnati reparto per reparto, da insegnanti o personale dipendente in ragione non superiore di un accompagnatore ogni quindici bambini. Questa tassativa disposizione è stata presa in accordo colle Autorità scolastiche competenti.

Altre offerte pervenute: Dina Galli, L. 300; Adriano e Franco, 100; Emilio Zanal, 15; N. N. 10; N. N. 10; Cav. Ugo [illegible] - Teatro Balbo, 100. — *Oggetti*: Ditta Giovanni Berruto, cavallini e bambole; Ines Bonetti, calendari; Ditta Luigi Croce, bottiglie barolo; Ditta Barnabè, autotrasporto gratuito pacchi Befana; Ditta Galli Natale, bigiotterie; Signora Rosina Ghiron ved. Ghiron, servizio da scrivere in argento.

L'albero natalizio dei Sindacati fascisti

I Sindacati fascisti hanno distribuito ieri al Politeama Chiarella oltre mille pacchi natalizi ai figli degli operai disoccupati o bisognosi. L'adunata è riuscita vivacissima ed ha segnato un'ora di letizia anche per le famiglie e per i figli degli operai più poveri. Oltre tutti i dirigenti locali dei Sindacati, sono intervenuti alla riunione tutte le maggiori autorità cittadine: erano infatti presenti il prefetto De Vita, il podestà ammiraglio Di Sambuy col vice-podestà conte Buffa di Perrero, il gr. uff. Anselmi commissario della Provincia, il segretario federale fascista colonnello Di Robilant col capo dell'Ufficio Stampa della Federazione comm. Coniglione-Stella, il gen. Tiby della Milizia, l'on. Bagnasco, il questore De Roma col vice-questori Palma e Colasso, il comm. Goretta per la Federazione provinciale fascista dei commercianti, il sostituto procuratore del Re avv. Taglietti, il colonnello Scarfiotti per il Presidio militare, il colonnello Soria della Legione dei carabinieri ed altre rappresentanze.

La festosa cerimonia è stata aperta con un vibrante discorso del commissario dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti, Edoardo Malusardi, alle famiglie degli operai torinesi. Il comm. Malusardi, accolto da prolungati applausi delle autorità e della folla numerosissima che gremiva la platea e gallerie, si è presentato sul palcoscenico accompagnato dal cav. David Lembo, dall'avv. Vallone, presidente del Comitato organizzatore dell'albero natalizio, dal rag. Bucchio, dal sig. Capponi, da altri dirigenti di Sindacati di categoria e dai funzionari della segreteria generale.

Edoardo Malusardi, iniziando il suo breve discorso, ha rivolto il suo saluto augurale alle eminenti autorità che hanno voluto assistere alla festa della beneficenza operaia ed ha espresso la sua gratitudine al Comitato per avergli dato una simpatica occasione di prendere contatto col popolo torinese. Ha rilevato quindi che la cerimonia per la presenza di tutte le personalità torinesi assumeva un particolare significato, rispecchiando lo spirito unitario che anima il Fascismo; e rivolgendosi ai familiari dei bimbi, adunati per la loro Befana, li ha invitati a non ringraziare per il pacco-regalo.

— Non dovete ringraziare — ha soggiunto l'oratore — poichè il dono non è offerto ai vostri figli con l'antico spirito di carità pubblica; esso rappresenta invece una manifestazione di solidarietà sociale voluta dal sindacalismo fascista che va incontro ai bisogni delle masse lavoratrici. Piuttosto di ringraziare il Comitato, elevate una preghiera a Dio che conservi lungamente il Duce per il bene e per le nuove fortune della Patria.

Edoardo Malusardi alla fine delle sue cordiali parole è stato calorosamente applaudito. Sono stati quindi proiettati due films con azioni sportive al Littoriale di Bologna e con magnifici quadri di carattere propagandistico per la Battaglia del Grano; e dopo qualche altro numero di varietà teatrale, che ha avuto bellissimo successo presso la folla degli spettatori più piccoli, sono stati distribuiti i pacchi-regalo. Parte di essi contenevano oggetti di vestiario e altri generi alimentari. Alcune centinaia di pacchi sono stati inviati anche in Provincia.

I funerali del tenente degli alpini vittima della valanga

Pinerolo, 31, notte.

La tragica fine del tenente Vinçon è stata appresa col più vivo cordoglio dalla cittadinanza, ove il povero ufficiale era conosciutissimo. Ieri [illegible] la salma giunse a Pinerolo e fino a sera rimase esposta in una sala della caserma Vittorio Amedeo, trasformata in camera ardente. Per l'intera giornata fu un continuo pellegrinaggio di popolo, che sfilò muto e dolente.

Stamane a [illegible], paese natale del defunto, ebbero luogo i funerali, che riuscirono imponenti per la commossa partecipazione della popolazione, scesa dai più remoti casolari. Vi parteciparono rappresentanze militari di tutte le Armi, dei Fasci, della Milizia, Associazioni e Società. Sulla [illegible] piccolo cimitero portarono il saluto [illegible] il generale Piva, il colonnello [illegible] il podestà colonnello Aloi, il [illegible] per gli amici, ed il capitano Gay a [illegible] dei combattenti.

Scosse di terremoto a Padova

[illegible]dova, 31, notte.

[illegible]

SPORT

La tournée dello «Slavia» in Italia

La vittoria sugli alessandrini 2-1

L'incontro odierno col «Torino»

Alessandria, 31, notte.

L'impeto dei grigi lanciati alla conquista di una brillante affermazione non è riuscito a spuntarla contro il formidabile squadrone boemo, dotato di una forza e di una tecnica eccelsa e [illegible]. Era evidente che impostata la lotta sul campo prevalentemente stilistico in cui i componenti dello «Slavia» sono maestri temibili ed indiscussi, l'Alessandria non poteva aspirare a grandi imprese. Lo spirito aggressivo e combattivo dei nostri non poteva certo spuntarla vantaggiosamente di fronte ad una maggiore prestanza d'insieme e soprattutto ad un chiaro concetto dell'impostazione di giuoco svolto da sì virtuosi avversari che anche quando erano dominati dal forte ardimento e dalla velocità dei grigi sapevano trarre profitto delle pecche e delle titubanze che rilevavano i contendenti e riuscirono a piazzarsi sempre in tempo per frangere con sicurezza le offensive nel momento più critico.

Lo «Slavia» ha dunque ben meritato della vittoria sebbene contenuta in limiti di stretta misura. Ha suscitato tra noi, che pure abbiamo in altri tempi ammirato le migliori compagini della Germania, Austria, Ungheria, Svizzera, la più forte impressione, la più viva ammirazione. Indiscutibilmente la squadra dello «Slavia» è la più solida, agile e tecnica che è mai apparsa tra di noi. Il portiere Planicka è stato semplicemente meraviglioso. Le entrate spettacolose, i guizzi fulminei, le azioni ardimentose, acrobatiche, tempestive sempre che lo portavano ad impadronirsi del pallone togliendolo talvolta con eccessiva [illegible] dai piedi degli avversari, hanno semplicemente sbalordito strappando gli applausi agli spettatori accorsi in gran numero malgrado la giornata lavorativa. A lui soprattutto si deve se la vittoria non ha coronato i mirabili sforzi degli alessandrini che ripetutamente inferiori sul terreno stilistico, sono apparsi più decisi e costanti nel profondere azioni offensive che peraltro non riuscirono a coronamento efficacemente nel momento conclusivo. La [illegible] infatti di preparazione e di adattamento a calciare risolutamente in porta in piena velocità è stato uno dei fattori negativi che ha tolto all'Alessandria la possibilità di giungere ad un clamoroso successo.

L'indugio frapposto dai nostri avanti nell'estrema area di rigore dei boemi e le insistenze a preparare il tiro con spostamenti e piazzamenti troppo lenti e meticolosi, hanno facilitato il compito degli avversari che piombavano decisi sui grigi e ne frantumavano le eventuali possibilità. E' questo l'unico serio appunto che si può muovere agli uomini di Gandini e che indubbiamente ha aggravato la loro posizione. Quando al 21.o minuto del primo tempo Banchero il possente centro forward è stato messo k. o. con un calcio al ventre sferratogli da un avversario, il brillante condottiero dell'attacco alessandrino è stato portato fuori a braccia e curato subito dalla temporanea indisposizione. Il suo posto è stato occupato in seguito da Cattaneo che ha ceduto il suo di ala destra a Marchina la giovane volonterosa riserva non ancora addestrata a questi grandi incontri.

Nel complesso la squadra grigia è stata degna della formidabile avversaria, anzi essa ha segnato una notevole superiorità nell'attacco che ha approfondito in lungo nei due tempi con insistenza ed abilità ma è venuta a mancare nei momenti conclusivi per le ragioni suesposte e per la classe impareggiabile del prodigioso portiere. Agli ordini dell'arbitro Beretta di Novi le squadre si schierarono in questa formazione:

Alessandria: Corti; Ziviani, Costa; Lauro, Gandini, Bertolini; Cattaneo (Marchina), Avalle, Banchero (Cattaneo), Ferrari, Chierico.

Sport Club Slavia: Planicka; Reichardi, Seifert; Vodicka, Pleijeka, Cipera; Bobor, Cernidz, Svoboda, Capeck, Kroitschvil.

I goals vennero segnati per lo Slavia al 37.o minuto del primo tempo da Capeck ed al 28.o della ripresa ancora per merito di Capeck. I grigi hanno salvato l'onore della giornata al 28.o minuto della ripresa con Bertolino.

***

Oggi sul campo del «Torino» la squadra dello «Slavia» incontrerà quella granata. Come abbiamo già pubblicato la squadra del «Torino» giocherà nella formazione seguente:

Bosia; Vincenzi, Martin II; Colombari, Rosselli I, Sperone; Baloncieri, Vezzani, Janni, Rossetti e Franzoni.

Vivissima è l'attesa per quest'incontro, dato la classe della squadra boema.

Il «match» Italia-Svizzera

L'arrivo della squadra elvetica

Milano, 31, notte.

Oggi, alle 14.47, anzichè alle 14, come era stato annunziato è giunta da Zurigo una parte della carovana elvetica e precisamente i giuocatori: Abegglen II, Tschopp[illegible] e Weiler II, accompagnati dal segretario federale signor Gassmann e da alcuni giornalisti fra i quali l'ex-internazionale Kaltenbach, oggi inviato speciale dell'*Officiel*. Gli altri componenti la squadra sono giunti più tardi dal Sempione. A ricevere gli ospiti, che sono stati trattenuti in una sala di aspetto, erano pochi sportivi, che però hanno fatto agli svizzeri una calorosa accoglienza. I giuocatori sono ripartiti per Genova, alle ore 15.25.

Genova, 31, notte.

Questa sera, alle 20.30, sono arrivati i giuocatori della squadra nazionale svizzera, accompagnata dai dirigenti della Federazione svizzera, da giornalisti e da molti connazionali venuti a Genova isolatamente, data la mancata effettuazione del progettato treno speciale Zurigo-Genova. Questa sera è pure arrivato l'arbitro del *match*, l'inglese Rouse, al quale gli alleti liguri hanno offerto a mezzanotte un banchetto. L'attesa in città per l'incontro di domani è vivissima. Si calcola che circa 15 mila persone si assiepperanno sul campo del Genoa Club, a Marassi.

Gli «azzurri» a Genova

Genova, 31, notte.

Partiti da Alessandria alle 17.30, sono qui giunti alle 21.30 i giuocatori «azzurri» della squadra nazionale, che da mercoledì, dopo l'ultimo galoppo di allenamento sul campo degli Orti, aveva riposato ad Alessandria. Essi erano accompagnati dal commissario unico, cav. Rangone, e da altre personalità calcistiche.

La squadra giuocherà in questa formazione: Deprà; Caligaris, Rosetta; Ferraris IV, Pitto, Pietroboni; Levratto, Magnozzi, Libonatti, Schiavio, Rivolta.

Il rugby a Brescia

Gli italiani vincono i francesi

Brescia, 31, notte.

Anche a Brescia ha avuto luogo, oggi una giornata sportiva, dedicata al *rugby*. Il *match*, molto atteso, è stato combattuto allo Stadium, dove, nonostante la giornata lavorativa, è accorso un pubblico numeroso. Il [illegible] dei pubblico è stato pronto e spontaneo e gli spettatori mostrarono di appassionarsi alle fasi della partita, [illegible] la volta la [illegible] alla [illegible]. La partita, giuocata tra il Paris Université e lo Sport Club Italia, [illegible] per la Francia e [illegible] per lo [illegible] Club Italia.

Le peripezie del «Guynemer» narrate dal comandante

Beyrouth, 31, notte.

Il colonnello Antoinat ha fatto un racconto delle peripezie del viaggio del *Georges Guynemer*, che partito da Parigi il 19 dicembre, con a bordo, oltre il colonnello, il tenente Mion, pilota, e due sottufficiali, è giunto tre giorni fa a Rayak, ove si procede alla revisione dell'apparecchio.

«Il nostro aeroplano, che era andato da Parigi a Roma senza incidenti, lasciò questa città in mezzo alla tempesta; trasportato dall'uragano, deviò al largo del Mediterraneo, e il pilota cercò invano Atene. Ci trovammo ad Adalia, nell'Asia Minore, quando la nostra provvista di essenza stava per finire. Avevamo impiegato 28 ore da Parigi ad Adalia ed avevamo volato quasi continuamente di notte. I turchi ci hanno arrestati, col pretesto, del resto falso, che avevamo volato su Smirne. Hanno finito poi per rilasciarci in seguito alle nostre energiche proteste. Temendo nuove noie e malgrado una grave tempesta, riprendemmo il volo, mentre sotto di noi un vapore e tre velieri scomparivano. Ad un tratto un tirante si spezzò ed il nostro apparecchio, squilibrato, scese fino a pochi metri sul mare tempestosissimo. Bisognava assolutamente raggiungere la costa. Giungemmo ad atterrare presso Mersina.

L'apparecchio fu subito circondato da una folla compatta di contadini armati che, dopo averci ingiuriati e colpiti, rifiutarono di darci qualsiasi nutrimento e qualsiasi bevanda. Con grande difficoltà giunsi a farmi condurre a Mersina, ove l'energico atteggiamento del vice-console francese decise le autorità ad intervenire. Era tempo, poichè i contadini si preparavano a bruciare l'apparecchio ed i suoi occupanti, mezzi morti di fame e di freddo. Malgrado il pessimo stato dell'equipaggio e i gravi danni subiti dall'apparecchio, il *Georges Guynemer* ripartì l'indomani, 25 dicembre, all'alba, con un tempo sempre pessimo. Giungemmo ad Alessandretta, ove ci rifornimmo di essenza e finalmente giungemmo a Rayak. Il parco di aviazione procede alle riparazioni. Verso la metà di gennaio riprenderemo il volo per l'Estremo Oriente».

Il colonnello Antoinat ritiene prodigioso che l'apparecchio e l'equipaggio abbiano trionfato con un tale scatenarsi di forze atmosferiche.

L'aviatore italo-argentino Olivero ed i suoi progetti

Genova, 31, notte.

Questa sera alle 18 è partito a bordo del *Duca d'Aosta* diretto in Argentina l'aviatore Edoardo Olivero che si prefigge di compiere la traversata Buenos Aires-Genova nella prossima primavera. Prima di questo raid l'Olivero intende compiere il raid Buenos Aires-New York e ritorno. Questo volo avrà una lunghezza totale di circa 23 mila chilometri, che l'Olivero si propone di compiere in tappe di mille chilometri ciascuna aventi per punto di partenza e di arrivo Buenos Aires dopo avere volato su tutta la nazione sudamericana. L'apparecchio dell'Olivero non è un «55» come il *Santa Maria*, ma un «62» con una sola navicella; il motore è un «Asso-Isotta-Fraschini». Benchè la Casa milanese gli abbia inviato ad Asuncion un motore di ricambio, l'Olivero vuole compiere l'intero percorso senza cambiare il motore. Insieme all'Olivero saranno il motorista Pescatore, già compagno dell'aviatore Bologna, e un sergente pilota della Marina argentina. Il maggiore Olivero ha espresso tutta la sua soddisfazione per le cordialissime accoglienze avute in Italia dove conta ritornare dopo il raid che comincerà, come egli spera, il 28 gennaio.

L'imbarco dell'apparecchio sul *Duca d'Aosta* ha dato luogo ad una significativa manifestazione verso l'aviatore italo-argentino da parte dei lavoratori del nostro porto. Facchini, chiattaioli, Consorzio portuale, Società «Calatimbar», ecc., tutti concordi, hanno rinunziato alle rispettive loro competenze di imbarco e trasporto.

Lazio batte Bastya: 3-1

Roma, 31, notte.

Oggi sul campo della Rondinella, la Lazio si è incontrata con la squadra ungherese del Bastya, per la prima volta scesa in Italia. E' una squadra in piena efficienza, come lo dimostrano le due vittorie conseguite sulla Pro Vercelli e sul Brescia. Davanti ad un pubblico discretamente numeroso, la squadra laziale ha strappato alla forte compagine ungherese una bella e convincente vittoria. Il match, condotto sempre con cavalleria ma con notevole slancio e vivacità, ha visto la supremazia tecnica degli ospiti che in ogni reparto hanno dimostrato affiatamento, velocità e padronanza assoluta del pallone. I romani, inferiori in scienza, hanno superato gli avversari in decisione e coraggio. Chiuso il primo tempo con un punto al passivo, nella ripresa al primo minuto per merito di Sannero hanno segnato il loro primo goal. Pochi minuti dopo una mischia provocata da una centrata di Ceccoli si risolveva con altro punto a favore dei romani, dovuto però ad un terzino ungherese. Al 30' dopo un serrato duello fra Manecchi e l'«half» destro degli ospiti, la palla finiva tra i piedi di Fapili che tutto solo riusciva a fuggire ed a marcare il terzo goal.

Domani il Bastya, che è sceso a Roma con parecchie riserve riposate, si incontrerà sul medesimo campo con l'undici del Roma.

Verso la pace calcistica fra Austria e Cecoslovacchia

Vienna, 31, notte.

La presidenza della Federazione calcistica austriaca nella sua seduta di ieri ha accolto la proposta pervenuta dalla Federazione calcistica cecoslovacca di tenere il 3 gennaio 1928 a Pilsen una conferenza per la composizione amichevole dei dissensi sorti tra le due Federazioni. La Federazione austriaca sarà rappresentata dal suo presidente e dal segretario.

La signorina che sta compiendo 100.000 chilometri in auto

Padova, 31, notte.

E' giunta a Padova la signorina Lisa Wurmb, di 18 anni, di Vienna, la quale si è proposta di compiere 100 mila chilometri in un anno, in seguito alla sfida lanciata da un industriale americano fabbricante di automobili. La giovane e intrepida pilota reca a bordo della sua automobile, il padre ed un giornalista. Il signor Carlo Salmu, ed ha già compiuto attraverso il mondo 31.600 chilometri. La signorina è ripartita a mezzogiorno per Roma, dopo essere passata per il «visto» alla sede dell'Automobil Club. Alla Capitale ella si recherà a rendere omaggio al Duce ed al Papa, e proseguirà poi attraverso l'Italia, intendendo recarsi poi in terra africana. Essa conta di terminare il suo giro attraverso il mondo il 15 ottobre.

Roberti batte per k. o. Cagnon

Boston, 31, notte.

L'incontro di boxe fra l'italiano Roberti e Cagnon è stato molto accanito. Roberti piazzò costantemente crochets sinistri molto duri al viso e destri al corpo di Cagnon. All'ottava ripresa quest'ultimo, [illegible] dal tappeto, si rialzava dopo [illegible] secondi. Alla nona ripresa l'italiano con un destro [illegible] l'avversario che cadde sul tappeto ri[illegible] nove secondi.

Paurosa fiammata in treno

4 viaggiatori ustionati

Milano, 31, notte.

Il sig. Francesco Crivelli, nativo di Legnano, pochi minuti prima della partenza del treno per Domodossola aveva preso posto in una vettura di terza classe in compagnia della propria signora. Il Crivelli aveva in tasca una bottiglietta di benzina, che gli si è rotta nell'urto contro il sedile di legno. Il liquido ha cominciato a colare sull'impiantito su cui un viaggiatore distratto ha gettato un cerino che gli era servito per accendere la sigaretta. Si è levata improvvisamente una fiammata che ha investito gli abiti del Crivelli. In breve tutto il vagone è stato in subbuglio. Il Crivelli ha tentato di spegnere le fiamme, mentre la moglie ed i compagni di viaggio si davano a soccorrerlo strappandogli di dosso il paletot. Ma anche i calzoni e la giacca cominciavano a bruciare ed allora gli si sono dovuti strappare di dosso, così che il poveretto è rimasto mezzo nudo. Il Crivelli riportava però scottature alle mani e alle gambe ed anche al volto ed alla testa. In seguito a ciò, doveva interrompere il viaggio per recarsi prima al posto di pronto soccorso e poi all'ospedale dove venne trattenuto. Qualche ustione, non grave, hanno riportato anche tre viaggiatori fra quelli che hanno soccorso il Crivelli. Oltre alla disgrazia capitatagli, il Crivelli dovrà rispondere ora verso le Ferrovie dei danni cagionati al materiale in conseguenza dell'incendio che egli ha provocato e rispondere altresì di contravvenzione al regolamento che proibisce di trasportare in treno materie infiammabili.

Il processo dei residuati di guerra

7 commercianti condannati e 5 assolti

Asti, 31, notte.

Si è chiuso oggi il processo contro i dodici commercianti imputati di aver frodato all'Erario oltre un milione di residuati di guerra. I giudici, dopo alcune repliche e controrepliche del P. M. e della difesa, sono rimasti quasi tre ore in camera di Consiglio.

Il presidente cav. uff. Barberis ha quindi dato lettura della sentenza. Ettore Salvarezza, il principale imputato, è stato ritenuto colpevole di appropriazione indebita, l'avvocato Giuseppe Pina, Hans Klenow, Emanuele Ottolenghi, Giuseppe Sciutto ed Arturo Panigada di correità nello stesso reato. Ettore Salvarezza è stato perciò condannato a 4 anni e 9 mesi di reclusione, più 8000 lire di multa; Hans Klenow e Giuseppe Pina a 3 anni e 4 mesi e 5000 lire di multa; Emanuele Ottolenghi a 3 anni e 8 mesi e 3750 lire di multa; Giuseppe Sciutto a 3 anni e 4 mesi e 5000 lire di multa, e Arturo Panigada a 3 anni, 11 mesi e 4375 lire di multa. A tutti i condannati sono stati condonati 2 anni e 6 mesi di reclusione nonchè le pene pecuniarie. Luigi Salvarezza, Antonio Barabino, Giovanni Morreghi e Antonio Costantino sono stati assolti per insufficienza di prove; Pietro [illegible]guazza e Agostino [illegible] per non aver preso parte al fatto.

Il dramma coniugale di Genova

Il losco retroscena confermato dalla vittima

Genova, 31, notte.

La giovane Camorani, contro la quale ieri il marito Fucini ha sparato alcuni colpi di rivoltella, ferendola gravemente, versa tuttora in gravi condizioni all'ospedale. Interrogata dal Procuratore del Re la donna ha detto che il marito la minacciava continuamente con la rivoltella, [illegible] il lavoro ed esigeva che gli procurasse del denaro disonestamente.

— L'altra sera — ha soggiunto la donna — mio marito estratta la rivoltella, mi obbligò a scrivere una dichiarazione nella quale io riconoscevo di averlo tradito alla Spezia, facevo il nome del mio amante ed ammettevo anche di avere avuto relazione con un amico di mia madre.

— Tutto ciò che avete scritto sotto la minaccia dell'arma — ha osservato il magistrato alla donna — corrisponde a verità o l'avete scritto perchè avevate paura della rivoltella?

— No, — ha risposto la Camorani — purtroppo ho scritto la verità.

Padre e figlio annegati in un canale per il capovolgimento di una barca

Livorno, 31, notte.

Nei pressi del paese di Stagno avvenne una grave disgrazia che costava la vita ad un bravo lavoratore e ad un bambino di 7 anni. Certo Duilio Cecchi di anni 33, unitamente al figlio Anchise si recava a caccia degli uccelli acquatici, ma non faceva più ritorno alla propria abitazione. Dopo lunghe indagini, dal fondo di un canale venivano estratti i cadaveri del padre e del figlio. Come sia avvenuta la sciagura non si sa esattamente, ma si suppone che i due, avendo preso posto in una leggera imbarcazione siano caduti in acqua per il capovolgimento della medesima.

Audace furto a Pinerolo

Pinerolo, 31, notte.

Nella scorsa notte i soliti ignoti, forzato un cancello esterno in una cantina sottostante al negozio di ferramenta del cav. Luigi Frairia, sito sul corso Torino, nella parte più centrale della città. Dalla cantina, attraverso una grata di ferro essi riuscirono ad introdursi nel negozio, ove, aperti i cassetti, asportarono 25 mila lire in titoli, 100 lire in marche da bollo e 200 lire in contanti. I ladri abbandonarono quindi il locale rifacendo la via percorsa nell'andata, senza avvedersi di diverse migliaia di lire in contanti riposte in un cassetto. I numeri dei titoli rubati vennero notificati ai vari Istituti bancari del Regno, cosicchè non sarà facile ai ladri l'alienarli. Vennero iniziate attive indagini che si spera possano portare alla scoperta della banda ladresca che da qualche tempo opera con grande frequenza nella nostra città.

L'uomo nascosto nella fornace

Tre rivoltellate contro il fuochista

Alessandria, 31, notte.

Un grave fatto di sangue è accaduto stamane nella fornace Ballerio di Frugarolo. Appena ripreso il lavoro, il fuochista Luigi [illegible] di 18 anni provenire da un corridoio in prossimità del forno, [illegible] rumori che lo insospettirono. Recatosi colà, si vide comparire [illegible] uno sconosciuto, dallo aspetto dimesso, che, senza proferire parola, gli sparò a bruciapelo tre colpi di rivoltella, ferendolo seriamente al braccio destro.

Accorsero i compagni di lavoro, ma lo sconosciuto riuscì a dileguarsi per la campagna nè finora è stato rintracciato.

L'autorità ritiene trattarsi di un vagabondo che era riparato nella notte nella fornace e che vedendosi scoperto dal [illegible] ha [illegible] pure di essere tratto in arresto.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA CUNEO

Stritolato sui binari della Cuneo-Nizza, nei pressi del primo casello, è stato trovato il cadavere di un uomo sulla quarantina. Si suppone si tratti di un manovale ex combattente, e che la sciagura sia stata occasionale.

DA PINEROLO

Di una mortale caduta è stato vittima il cantoniere Giovanni Salmino residente a Pinerolo. In istato di ubbriachezza egli ha perso l'equilibrio ed ha battuto il capo contro lo spigolo di un muro. E' morto durante il suo trasporto all'ospedale.

DA BRESCIA

[illegible]

DA GENOVA

[illegible]

ULTIME NOTIZIE

Sciagura aviatoria presso Marsiglia

5 morti

Parigi, 31, notte.

Un terribile accidente, che ha costato la vita a cinque uomini, è accaduto stamane verso le 10,30 al centro di aviazione di Marignane, presso Marsiglia. Esso viene a chiudere tragicamente quest'anno 1927, così fecondo di meraviglie e di catastrofi aviatorie.

Un idroplano Latecoere, del servizio Francia-Algeria, impiegato sulla linea Marsiglia-Algeri, effettuava un volo di prova, quando bruscamente la tela dell'ala destra si strappò. L'apparecchio, che si trovava ad una altezza di 100 metri circa, precipitò al suolo sfracellandosi contro il terrapieno della ferrovia Parigi-Marsiglia. Secondo la narrazione di parecchi testimoni, l'idroplano volava da un quarto d'ora e si disponeva ad ammarare sullo stagno di Berre, quando si verificò bruscamente la caduta.

Si incontrarono molte difficoltà nel liberare le vittime dagli avanzi aggrovigliati dell'apparecchio. I presenti non avevano dapprima scorto che uno degli aviatori, con la testa tutta insanguinata: estratto premurosamente, si constatò che era già morto. I cinque aviatori che si trovavano sull'idroplano erano rimasti uccisi sul colpo. Essi sono: il capo-pilota Enderlin, secondo pilota Mercier, il capo-meccanico Porrel del servizio idrografico, il secondo meccanico Berdin ed il radiotelegrafista Mattei. Il comandante del porto aereo ed il direttore generale delle linee aeree, giunti poco dopo sul posto della caduta, fecero trasportare i cinque cadaveri in un edificio dell'aerodromo di Marignane, in una sala trasformata in cappella ardente.

Il pilota Enderlin, al quale sembra ben difficile che un errore di pilotaggio possa essere attribuito, era uno dei primi e migliori piloti aerei. Egli volava già prima del 1914 e guidò per molto tempo apparecchi al Marocco, sormontando le peggiori difficoltà. Doveva condurre l'idroplano sul percorso Marsiglia-Algeri e più tardi essere destinato alla linea Francia-America del Sud, via Dakar. Totalizzava più di 4000 ore di volo, cifra che probabilmente faceva di lui il recordman della specialità. Egli era appunto addetto alla prova dei tipi di aeroplani e di idroplani novissimi ed aveva effettuato il 16 maggio 1926 il primo volo commerciale da Barcellona ad Algeri, attraversando il Mediterraneo con a bordo il sig. Latecoere come passeggero. Egli era insomma il più perfetto e il più degno prototipo di quei conduttori di aeroplani da trasporto di cui il pubblico ignora troppo spesso il valore, il coraggio e l'esperienza. E' tuttavia da meravigliarsi che si siano autorizzati quattro passeggeri a prendere posto a bordo di un idroplano che effettuava un volo di prova.

Scontro di treni presso Chicago

Numerose vittime

New York, 31, notte.

Un telegramma da Chicago annunzia che, durante una violenta burrasca di neve, una violenta collisione è avvenuta stasera nelle vicinanze della città fra due treni diretti. Il numero delle vittime sarebbe considerevole. Delle squadre di soccorso procedono, al chiarore di torcie, allo sgombro della linea e si sforzano di raccogliere i feriti. («Petit Parisien»).

Vapore affondato nelle acque cilene

New York, 31, notte.

Mandano da Santiago del Cile che, in seguito ad una esplosione, il vapore Tolten è affondato fra Saavedra e il porto di Carahue. Vi sarebbero cinque morti e numerosi feriti. (Petit Parisien).

Cargo italiano incagliato al Marocco

Rabat, 31, notte.

La piena del fiume Sebu ha determinato tre incagli di navi all'estuario del fiume. Le navi vittime di questi accidenti sono il cargo italiano *Martinovitsch* e i cargo francesi *Tenente Le Meunier* e *Ued-El-Abed*. Soltanto quest'ultimo ha potuto disincagliarsi coi propri mezzi; ma non si segnalano nè accidenti di persona, nè avarie gravi.

Venti navi smarrite nella nebbia

New York, 31, notte.

Venti navi sorprese dalla nebbia al largo di Sandy Hook, non possono entrare in porto. Dopo 24 ore di sforzi soltanto una di tali navi potè entrare in porto. Nessuna è stata autorizzata ad uscirne a causa della nebbia, la cui opacità è completa.

24 studenti vittima di una valanga

Tokio, 31, notte.

Ventotto studenti partiti per una spedizione in montagna sono stati sorpresi da una valanga dovuta alla tempesta. Ventiquattro di essi sono stati sepolti e sono considerati come perduti quantunque squadre di salvataggio inviate d'urgenza lavorino febbrilmente per liberarli. Parecchi cadaveri sono già stati ritrovati.

(Petit Parisien).

I ricevimenti di Capo d'Anno al Quirinale

Roma, 31, notte.

Domani colla consueta solennità avranno luogo al Quirinale i ricevimenti per gli auguri di Capodanno ai Sovrani, secondo l'ordine nuovo delle precedenze a Corte. La rappresentanze parlamentari saranno (secondo i sorteggi avvenuti prima che a Palazzo Madama ed a Montecitorio si prendessero le vacanze natalizie) per il Senato: onorevoli Palernò Suardi, Cocchia, Sechi, Del Bono, Quartieri, Cherisich, Lusignani e Di Tullio, ed in assenza di qualcuno di questi sorteggiati, andranno: Diaz, Maragliano e Gonzaga; per la Camera: gli onorevoli Rotigliano, Farinacci, Vacchelli, Meravigila, Salvi, Motta, Martire, Caprino e Barbieri.

Il Primo Ministro, come ha confermato anche in questi ultimi giorni, non vuole in questa fine d'anno che autorità e cittadini gli portino particolari segni di devozione. L'anno deve finire per lui e per la Nazione senza celebrazioni solenni, con semplicità. Conseguentemente nessuna cerimonia speciale si svolgerà domani a Palazzo Viminale. Domattina, intanto, con queste caratteristiche di semplicità, il Direttorio del Partito dopo avere offerto la tessera N. 1 all'on. Mussolini, offrirà quella N. 2 all'on. Turati.

In tema di visite, si apprende che in questi giorni il Primo Ministro ha impartito precise disposizioni circa le gite a Roma di Commissioni e di singole autorità. Avendo egli rilevato che rappresentanze ed autorità di Enti locali, oppure Commissioni di privati cittadini vengono spesso, non invitate, a Roma per esporre verbalmente desideri e questioni più o meno rilevanti, chiedendo a tal fine udienza a personalità del Governo ed a funzionari, senza avere prima prospettato il voto o la questione al Prefetto della provincia, e che un tal modo di procedere dà luogo a palesi inconvenienti, a perdite di tempo per colloqui ed a viaggi non di rado inutili, nonchè a spese superflue non trascurabili, talvolta accollate a Municipi e ad altri Enti, a mancanza di coordinazione fra la attività dell'amministrazione e quella dei prefetti, ha disposto che simile sistema sia senz'altro abbandonato. Ha quindi dato disposizioni che tutti i problemi della provincia, economici, politici, amministrativi, sindacali, scolastici, ecc., devono essere prospettati al prefetto che di essa è capo e che dell'andamento di essa risponde; il prefetto deciderà se e come convenga richiamare sulla questione l'attenzione del Governo; che nessuna Commissione od autorità, per nessun motivo potrà recarsi a Roma per conferire su affari amministrativi, senza prima avere ottenuto il benestare delle autorità competenti per il tramite del prefetto della provincia.

Da tale disposizione sono esentate soltanto le autorità governative, nei confronti dei propri superiori gerarchici, rimanendo tali rapporti regolati dalle norme e consuetudini in vigore. I membri del Governo, i funzionari delle amministrazioni centrali, le autorità ed i funzionari degli Enti parastatali, dovranno astenersi in modo assoluto dal concedere udienze in contrasto con le istruzioni suindicate. Allorquando si tratta di Commissioni che abbiano ottenuto il permesso di recarsi in Roma per conferire con persone del Governo, esse dovranno essere accompagnate dai prefetti, secondo le norme stabilite in una circolare diretta nell'aprile scorso ai prefetti medesimi.

L'Istituto di previdenza e credito per i ferrovieri

Roma, 31, notte.

La *Tribuna* pubblica le norme più importanti del Decreto, già approvato dal Consiglio dei Ministri nell'ultima Sessione, relativo alla trasformazione dell'Associazione nazionale dei ferrovieri, della Cassa nazionale dei ferrovieri e della Cassa nazionale delle Comunicazioni, in un unico Ente autonomo. Il nuovo Ente assume la denominazione di «Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni». Esso ha sede in Roma. I suoi scopi sono: a) assicurare ai soci sussidi giornalieri in caso di malattia, sussidi per vecchiaia, assegni alla morte, somme da pagarsi a tempo determinato; b) favorire in genere atti di previdenza fra i soci e di risparmio; c) promuovere e favorire istituzioni e aziende, che tendano a migliorare moralmente ed economicamente le condizioni dei soci; d) determinare il credito con l'osservazione delle norme che saranno stabilite nel regolamento.

Possono essere iscritti all'Ente tutti i dipendenti del Ministero delle Comunicazioni, i funzionari e gli agenti delle ferrovie esercite dall'industria privata e quelli delle reti tranviarie. Sono invece iscritti d'ufficio all'Ente e senza diritto di recesso, i soci dell'Associazione nazionale dei ferrovieri e gli aziendali della Cassa nazionale dei ferrovieri e della Cassa nazionale delle Comunicazioni. I nuovi iscritti debbono versare almeno una quota di partecipazione al capitale dell'Istituto di lire 21. L'Istituto è amministrato da un Consiglio di nove membri, che durano in carica 4 anni. Il Consiglio eleggerà fra i suoi componenti il vice-presidente. Il presidente e due consiglieri saranno designati dal Capo del Governo; un altro consigliere è designato rispettivamente dai tre Ministeri, delle Comunicazioni, dell'Economia Nazionale e delle Finanze. Gli altri tre saranno eletti dagli iscritti all'Istituto con norme stabilite nel regolamento generale, il quale determinerà anche i compiti del presidente e del Consiglio di Amministrazione.

Un ritratto di Mussolini

eseguito da un pittore di dieci anni

Tortona, 31, notte.

Un orfano di guerra, Giovanni Moroni, da Rocca Grue (Sarezzano), ha eseguito a matita un riuscitissimo ritratto dell'on. Mussolini. L'opera è degna di nota in quantochè l'artista non ha che dieci anni. La Società storica tortonese ha stabilito di offrire al giovane una somma di denaro affinchè possa proseguire negli studi.

Un attentato sulla ferrovia etnea

Molto panico e due feriti

Catania, 31, notte.

Causa un pietrone collocato delittuosamente fra le rotaie della ferrovia circumetnea, la macchina, il bagagliaio ed un vagone sono deviati in vicinanza della stazione di Bronte. Il panico dei viaggiatori è stato grande, ma fortunatamente non si sono lamentati danni gravi alle persone. Un [illegible] [illegible] ha riportato [illegible]

Volpi affamate

che fanno scoprire un feroce delitto

Madre e figlio all'ergastolo

Praga, 31, notte.

Volpi affamate, scavando il terreno in una selva dei dintorni di Ruma Kokona, hanno portato alla luce un cadavere in istato di avanzata putrefazione, permettendo così di ricostruire un feroce delitto. Anni addietro, il contadino Giovanni Kirala, in seguito ad avvelenamento provocato da carni guaste, si era ammalato al punto da non poter più lavorare. La moglie, che egli aveva sposata poverissima, incominciò a fargli dei rimproveri dicendo che viveva delle fatiche di dieci figli. Ai primi del 1926, tornò dal servizio militare il figlio maggiore, che essendosi fatta una famiglia, ebbe in dono dal padre un pezzo di terreno e una casetta. Ma il giovanotto, oggi ventottenne, voleva tutto il podere paterno. La madre, odiando il marito malaticcio, lo incoraggiò in questa aspirazione, cosicchè il disgraziato Giovanni Kirala finì con l'essere esposto ai maltrattamenti della moglie e del figlio, che spesso lo costringevano a chiedere soccorso ai vicini. Il giorno di Pasqua del 1926, il vecchio sparì e la moglie, fingendosi abbattutissima, andò raccontando che il marito si era ucciso.

Poco alla volta, il fatto fu dimenticato. Il fatto che il figlio maggiore aveva assunto la direzione del podere non sorprese nessuno, ma nello scorso autunno delle volpi affamate fecero scoprire il cadavere del vecchio Kirala, la cui testa appariva fracassata da colpi di accetta. I sospetti caddero sull'avido figliuolo, il quale confessò di avere strangolato il padre vicino alla stufa, dietro istigazione della madre. I due colpevoli, madre e figlio, sono stati condannati all'ergastolo.

Il figlio che accusò la madre

di volerlo uccidere

Vienna, 31, notte.

Ricorderete che il decenne Paolo Kaschaly aveva fatto arrestare la madre — rimasta in carcere per una settimana — sotto il sospetto di avergli rovesciato addosso una bottiglia di acido muriatico. Ripetutamente interrogato, il bambino solo nel pomeriggio di ieri si è arreso alle parole del funzionario di polizia che gli faceva notare come da una sua falsa deposizione potesse dipendere il prolungarsi della detenzione della madre. Decisosi a confessare, egli ha incominciato con lo scrivere che la lettera di addio rinvenuta domenica scorsa, egli l'avesse scritta per imposizione materna. Preparata la lettera, egli approfittò di un momento in cui non lo si sorvegliava, per buttarsi addosso l'acido muriatico che aveva rubato nel deposito di un albergo. Il ragazzo ha detto di avere compiuto questo gesto perchè sentivasi solo e abbandonato. Ma avendogli il funzionario di polizia chiesto come mai avesse accusato la madre, egli rispose che lo aveva fatto per obbligarla a metterlo in un Istituto per ragazzi.

La disgraziata madre è stata subito rilasciata in libertà, ma adesso l'opinione pubblica si preoccupa di sapere che cosa si debba fare di un simile fanciullo. Uno psichiatra, specialista, spiega non essere raro il caso di bimbi i quali fanno tiri del genere quando si accorgono che la madre sta per passare a seconde nozze, e prendersi decisioni tali da far diminuire il suo affetto per il figlio. Generalmente, questi ragazzi sono molto svegli ed intelligenti ed il loro gesto è da una parte affetto di puro egoismo, dall'altro implica la risoluzione di affrontare un sacrificio. Nel caso [illegible], è assodato che il ragazzo [illegible] una certa diffidenza [illegible] [illegible] [illegible]

Il traffico del porto di Genova

Genova, 31, notte.

Il traffico del tonnellaggio nel porto di Genova, durante il 1927, ha segnato una differenza attiva sul 1926 di tonnellate 48.304. I dati, pressochè definitivi, riassunti dall'Ufficio statistico e commerciale del Consorzio del porto, prospettano la seguente situazione: navi arrivate e partite n. 10.443 con tonnellate 19.002.138 di stazza netta; merci in arrivo tonnellate 6.265.250; merci in partenza (merci varie e carbone per bunker) tonn. 1.364.355; merci arrivate e partite, tonn. 7.629.605. Le relative differenze rispetto al 1926 risultano le seguenti: navi in più n. 200; stazza netta tonn. 1.073.520; merci in arrivo in più, tonn. 73.108; merci in partenza in meno, tonn. 24.804; merci arrivate e partite in più, tonn. 48.304.

Fra i grandi gruppi di merci sbarcate notiamo: carbone, tonn. 2.837.978, in più tonn. 122.822 del 1926; cereali, tonn. 1.214.168, in più tonn. 26.809; semi oleosi, tonn. 167.295, in più tonn. 21.602; tessili, tonn. 215.880, in meno tonn. 30.918; metalli, tonn. 235.922, in meno tonn. 115.744; olii minerali, tonnellate 272.[illegible], in più tonn. 42.400; fosfati e nitrati, tonn. 231.793, in meno tonn. 10.995; legnami, tonn. 134.896, in più tonnellate 2095.

Fra le merci varie imbarcate per un totale di tonn. 966.260, notevoli sono gli aumenti riscontrati nei prodotti alimentari, nei tessuti e nei metalli lavorati, mentre si nota una lieve diminuzione dei vini e liquori, macchine e automobili e materiale da costruzione.

L'arresto per tradimento di 3 sottufficiali tedeschi in Bolivia

La Paz, 31, notte.

(A. A.) E' noto come il Governo boliviano avesse recentemente assunta una Missione militare tedesca per organizzare l'esercito. La missione, composta di un tenente colonnello, di due comandanti, di quattro capitani e di sei sergenti, giunse in questa capitale ai primi del mese corrente. I giornali boliviani pubblicano ora un comunicato ufficiale a firma dell'Aiutante generale del Ministro della Guerra dal quale risulta che tre sottufficiali della missione tedesca sono stati sottoposti al Consiglio di Guerra per tradimento del Paese presso il quale erano stati chiamati a prestar servizio. Insieme ai tre sottufficiali saranno processati per spionaggio alcuni stranieri accusati di aver servito da intermediari ai tre traditori.

Si uccide appena sposato

«E' meglio finirla subito»

Amiens, 31, notte.

Si era appena celebrato a Picquigny-sur-Auty il matrimonio dello *chauffeur* di piazza Arturo Lenoir, di 29 anni, ed il corteo passava sul ponte gettato sull'Auty, quando lo sposo, lasciando improvvisamente il braccio della moglie, disse: «Tu non sarai felice con me: è meglio finirla subito». E, ciò dicendo, scavalcò il parapetto del ponte e si gettò nel fiume, dove annegò. Il cadavere non è stato ancora ripescato.

Ottantenne investita dalle fiamme

Roma, 31, notte.

Una orribile disgrazia è avvenuta a Segni. L'ottantenne Bruna Colabucci mentre era in casa e si scaldava innanzi ad un focolare, ad un tratto [illegible] avvolta da una fiammata. Alle grida del povera vecchia accorse una figlia che trovò il disgraziata al suolo con gli abiti che bruciavano. Spento il fuoco e adagiata la vecchia a letto venne chiamato subito un dottore [illegible] Colabucci [illegible] [illegible]

TEATRI

Il Regio

La «première» di stasera

Ricordiamo che questa sera, domenica, alle ore 21, sotto la direzione di Gino Marinuzzi sarà data la prima rappresentazione dell'opera di Humperdinck, *Hansel e Gretel* che avrà ad esecutori: Giuseppe Noto, Celeste Vernos, Bruna Dragoni, Ines Maria Ferraris, Elvira Casazza, Tilde Arbuffo, Luba Mirella, e dell'atto giocoso di Puccini: *Gianni Schicchi* interpretato da: Giuseppe Noto, Assunta Gargiulo, Celeste Vernos, Aldo Sinnone, Francesco Dominici, Tilde Arbuffo, Attilio Muzio, Nino Marotta, Dante Reggiani, Alda Righi Tarugi, Paolo Ferretti, Antonio Fossati, Edoardo Gorono, Giuseppe De Rosa, Roberto Traffano. La messa in scena è di Giovacchino Forzano. Lo spettacolo è in turno di abbonamento pari.

Al Teatro di Torino: *Danze Bodenwieser*.

Ieri sera al Teatro di Torino si è presentato il gruppo di danze diretto da Gertrude Bodenwieser. Furono eseguite alcune brevi azioni mimico-danzanti, intitolate: *Preludio festivo, Ritmi dell'incosciente, Vedute del tempo* e via dicendo, su musiche di Strauss, Mozart, Strawinski ed altri. Questa sera seconda rappresentazione con programma in parte mutato.

Orribile morte di un operaio

Vicenza, 31, notte.

Nello stabilimento Montecatini in Campodigallo, l'operaio Giuseppe Tronca, di 56 anni, era addetto al riparto solfato di rame incaricato della affinazione del rame. Ogni giorno 30 quintali di rame incandescente andavano colando lungo i canali in una vasca formata nel terreno. Il calore variava da 1000 a 1100 gradi. Nella vasca per raffreddare il metallo viene versata acqua, che rimane in ebollizione ancora un'ora quando avvengono tali operazioni. Il Tronca volle togliere alcune incrostazioni di metallo dall'orlo della vasca: si chinò, ma perdute l'equilibrio, vi cadde dentro. Si sentì un urlo umano: si vide il disgraziato contorcersi come un serpente e quindi colare a fondo.

Suicida a 73 anni per nevrastenia

Roma, 31, notte.

Questa mattina, verso le 11, l'ing. Leopoldo Manfredi si è recato a trovare come era suo solito, il fratello minore, Filippo di anni 73, da Piacenza, abitante in via dei Serpenti in una camera a subaffitto. Quando il Manfredi ha bussato alla porta del fratello nessuna risposta si è udita dall'interno. Impressionato dal silenzio, l'ing. Manfredi ha forzato la serratura ed è entrato nella camera. Uno spettacolo orribile si è presentato ai suoi occhi: il fratello si era strangolato con una cordicella fissata alla spalliera del letto. Venne immediatamente chiamato un medico il quale constatava la morte dell'infelice. Le cause che hanno spinto il senile Manfredi a compiere il triste passo, sembra debbano ricercarsi in una acuta nevrastenia che da tempo lo affliggeva.

La tragica fine d'un bimbo

mentre festeggia l'arrivo del nonno

Milano, 31, notte.

Nel pomeriggio di oggi, il bambino Fermo Cozzi, di Luigi, di anni 6, visto il nonno arrivare con un carro sotto l'androne di casa a Nerviano, gli corse incontro festosamente per salutarlo. Le liete esclamazioni del piccino si tramutarono d'improvviso in un grido di dolore e d'angoscia: la povera creatura era rimasta schiacciata fra il carro e la parete del portone. Raccolto e accompagnato all'Ospedale maggiore, vi giungeva morente per contusioni interne e frattura della volta cranica.

LA TEMPERATURA

31 Dicembre 1927

Ufficiale di Torino:
Massima + 3 Minima — 3.
La giornata di ieri: coperto
I rilievi della Stazione Bardelli:
Pressione barometrica, ore 9: 746.
Temp. massima del giorno 30 + 2
Temp. minima notte dal 30 al 31 — 3

Segnalazioni degli Osservatori Meteorici:

Città	Mass.	Min.	Cielo	Mare
Roma	8	1	sereno	
Milano	4	0	coperto	
Genova	10	6	sereno	legg. m.
Venezia	4	0	»	»
Firenze	6	2	»	
Ancona	5	3	piove	mosso
Bologna	4	0	sereno	
Napoli	10	8	½ coperto	mosso
Taranto	16	7	coperto	calmo
Palermo	11	4	piove	legg. m.
Catania	16	8	coperto	calmo
Cagliari	13	10	»	»
Messina	14	11	coperto	calmo
Trieste	2	0	sereno	agitato
Trento	4	0	½ coperto	
Fiume	5	0	sereno	legg. m.
Bari	10	6	»	calmo
S. Remo	16	7	»	»

Stato Civile di Torino

31 dicembre 1927.

NASCITE N. 19: maschi 11, femmine 8.

MATRIMONI: Armodo Eugenio con Monferrino Luigia — Balestri Anchise con Robelli Pierina — Barale Antonio con Bogliano Santa — Balliva Nicola con Cornaglia Francesca — Cavaliere Giovanni con Bertero Irma — Destefanis Enrico con Mosconi Maria — Gargiulo Rolando con Moriara Cecilia — Gelli Giuseppe con Benà Maria — Grosso Giuseppe con Almasio Caterina — Magistrali Ermete con Prolli Maria — Mortara Cosimo con Berlin Emma — Pasquarelli Alfredo con Pera Letizia — Roveri Ignazio con Gaudenzi Libera — Salza Giuseppe con Antonietti Caterina — Vestidello Luigi con Casalini Camilla — Vignolo Giuseppe con Bocca Anna — Zeson Giorgio con Malaglino Maria — Zucchet Angelo con Bo Ronina.

MORTI: Jandoli Teresa ved. Ferrero, di anni 81, di Torino, cas., via Po, 15 — Eck Mathilde m. Micklisch, id. 86, di Zittau (Sassonia), cas., corso Vittorio Emanuele, 111 — Deposto Attilio di Giovanni, id. 36, di Alessandria, calzolaio, via Lanzo, 191 — Vaudelli Zenaide fu Gio. Battista, id. 60, di Castelnuovo D., agiata, corso Vittorio Emanuele, 81 — Marchesa Spinola Gerolama vedova Rosaro di Blaio, id. 66, di Torino, agiata, via Genova, 5 — Grandis Petronilla ved. Isaolo, id. 85, cas., via S. Massimo, 4 — Benedetto Clotilde ved. Bonavia, id. 74, di Torino, cas., corso Regina Elena, 0 — Manera Teresa fu Rocco, id. 80, di Laoriano Po, pensionata, via Fontanesi, 23 — Nebbia Teresa in Ferrone, id. 65, di Casale Mont., agiata, via Cardinal Maurizio, 8 — Cerisola Antonio fu Angelo, id. 77, di Savona, manovale, via Mongrando, 28 — Florina Giovanni fu Vincenzo, id. 67, di Torino, calzolaio, via S. Giulia, 38 — Chiariglione Matteo fu Antonio, id. 64, di Grosscavallo, negoz., via Mazzini, 11 — Gazzone dott. Luigi fu Vincenzo, id. 61, di Casale Mont., medico chir., piazza Statuto, 14 — Cav. Bertolino dott. Pier Prospero fu Michele, id. 63, di Torino, medico chir., corso San Maurizio, 73 — Demarco Giuseppe fu Domenico, id. 76 di Moncalvo, mediatore — Gabrielli Bartolomeo fu Angelo, id. 30, di Torino, gelatiere — Torletto Giovanni fu Giovanni, id. 67 di Sommariva Bosco, manovale — Ferraris Lucia fu Albano, id. 60, di Castelnuovo, [illegible] — Francia Giacinta di Francesco, id. 51, di Castelle T., impiegata — Rabino Margherita in Giuseppe, id. 59, di Mombaldo Scarampi, impiegata — Bosio Giuseppina ved. Mena, id. 63, di Pino T., cas. — Luraschi Virginia in Gorla, id. 17, di Berzano S. Pietro, sarta.

Minori d'anni sei: 5.

Totale 29, di cui a domicilio 15, negli ospedali, istituti, ecc. 9. Non residenti in questo Comune 5.

La Giunta dell'Esposizione

ricevuta dal Principe Umberto

Il Principe Umberto ha ricevuto ieri in udienza a Palazzo Reale la Giunta esecutiva, quasi al completo, dell'Esposizione e Celebrazioni del 1928. Come è noto il Principe è presidente onorario del Comitato esecutivo e la Giunta si è recata a presentargli gli auguri per l'anno nuovo, a nome di tutti gli organizzatori. Il Principe si è trattenuto in cordiale colloquio col vice-presidente gr. uff. rag. Gerardo Gobbi, col commissario generale gr. uff. Adolfo Bona e cogli altri commissari, compiacendosi del lavoro di organizzazione e di preparazione già compiuto ed esprimendo i voti più vivi per la completa riuscita dell'impresa. La Giunta oltre il vice-presidente e il commissario generale, era rappresentata dai commissari conte avv. Giorgio Bardanzellu, ing. conte Giovanni Chevalley, presidente dell'Ufficio tecnico, prof. Luigi Collino, gr. uff. M. De Albertis, presidente della Mostra di agricoltura, gr. uff. ing. F. De Benedetti, presidente della Commissione di finanza, gr. uff. avv. C. Dogliotti, cav. C. Jona, presidente della Mostra della seta e moda, conte col. C. Nicolis di Robilant e dott. G. Rotta, presidente della Mostra della Chimica. La Giunta è stata presentata al Principe dal Duca d'Aosta, presidente effettivo del Comitato.

Gli sci

Un salto di 62 metri a St. Moritz

Saint Moritz, 31, notte.

Ha avuto luogo qui il primo concorso di salto con sky. Dopo una lunga serie di eliminatorie, lo svizzero Troiani è riuscito ad aggiudicarsi il primo posto con un magnifico salto di 62 metri. Il secondo posto è stato preso dal norvegese Svano Lislegrand.

ANDREA TORRE, direttore politico.
Gigi Michelotti, condirettore responsabile.

Oggi, alle ore 12, munito dei conforti religiosi, dopo crudele malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, spirava l'anima cara del

Dottor GIOVANNI BOTTA

Medico Chirurgo
Decorato di guerra
d'anni 43

Ne danno il doloroso annunzio: la moglie **Emma Burdese**, coi bimbi **Benedetto, Luigina, Elena** e **Alfred**.

La mamma **Luigia Gregori** ved. **Botta**; i fratelli, sorelle, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti.

Bra, 31 Dicembre 1927.

I funerali avranno luogo Domenica, 1.o Gennaio 1928, alle ore 16, partendo dalla casa dell'Estinto, via Monte di Pietà, N. 6. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Genta - Telef. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Stamane, alle ore 8,30, rendeva l'anima a Dio, munita dei conforti religiosi

Amalia Cerutti Vagnone

Ne danno il doloroso annunzio:
il marito: avv. **Sebastiano**;
i figli: **Vincenza** col marito colonnello **Gambera** e figli;
Ing. **Cesare**, Ten. colonnello d'Artiglieria;
Livia;
Avv. **Emanuele**;
Dottor **Mario**, consorte e figlio;
il fratello, la sorella ed parenti tutti.

La cara salma verrà trasportata il giorno 2 gennaio a Pinerolo, dove avranno luogo i funerali, alle ore 9, partendo dalla Stazione Ferroviaria.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Torino, 31 Dicembre 1927.

Croce Nera - La Imp. Un. Fun. - Tel. 52-121

Il 31 Dicembre 1927, alle ore 12, improvvisamente mancava ai suoi cari il

Dott. ARMANDO FERRERI

Chimico Farmacista

Partecipano angosciati la dolorosa perdita la mamma **Caldo Margherita** ved. **Ferreri**, il fratello Prof. **Cipriano** con la consorte e figli, le sorelle **Ernesta**, unitamente ai parenti tutti.

La cara salma verrà trasportata a Camerana dove avranno luogo i funerali martedì 3 corrente.

Torino, 31 Dicembre 1927.

Genta - Telef. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Oggi, munita dei conforti religiosi, santamente spirava

SERRATRICE ROSALIA

d'anni 80

Maestra decorata con Medaglia d'Oro dal Ministero della Pubblica Istruzione

Ne danno il triste annunzio la famiglia **Serratrice** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Airasca, lunedì, 2 Gennaio, alle ore 10. Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno al mesto accompagnamento.

Airasca, 31 Dicembre 1927.

Nel triste anniversario della dolorosa perdita dell'amatissimo

Dottor

De Giovanni Vittorio

Mercoledì 4 Gennaio, ore 10, nella Chiesa della Crocetta, verrà celebrata una messa di requiem.

La famiglia, con immutato ed ognor vivo dolore, invoca preghiere da quanti lo conobbero ed amarono.

Martedì, 3 Gennaio 1928, alle ore 10, in Villafranca Piemonte e giovedì 19 Gennaio, alle ore 10, nella Chiesa di S. Secondo in Torino, verranno celebrate le Messe in suffragio dell'anima del compianto

Cav. Uff. Domenico Vottero

La Famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi a lei nelle preghiere.

La Famiglia **Aymar**, conoscente e commossa per il largo tributo di affetto e compianto dato alla sua amatissima

FEDERICA

ringrazia tutti quanti, autorità, conoscenti, amici, vollero associarsi al suo immenso dolore, sia con parole e scritti di conforto e fiori, sia accompagnando la cara Salma all'ultima dimora.

Castellano - Telef. 41-452 - Primo Stab. Fun.

Oggi alle ore 20,30, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari, dopo una vita esemplare, tutta dedita al lavoro e alla famiglia

Rondi Stefano

INDUSTRIALE - Di anni 60

Costernati ne danno il tristissimo annunzio la moglie **Valle Emma**, i fratelli **Giacinto** colla moglie **Mazzoli Leonilda** e figli; **Lorenzo**, colla moglie **Bozzi Linda** e figli; le sorelle **Carolina** col marito **Beggio Bozzo Giuseppe** e figli; **Erminia** col marito **Vignazia Giovanni** e figlio; **Luigia** col marito dott. **Uberto Francesco** e figli; lo suocero **Valle Cesare**, i cognati e le cognate **Valle**, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì, 2 Gennaio alle ore 10, partendo dall'abitazione presso lo stabilimento Valle e C. La cara Salma verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia a Crosa Mosso Biellese.

Cossato, 31 Dicembre 1927.

Imp. fun. Iraldi Davide. Tel. 3-07 - Biella

La Ditta **Valle & Compagnia** annunzia la dolorosa perdita del signor

Rondi Stefano

suo affezionato collaboratore e cognato dei titolari.

Cossato, 31 Dicembre 1927.

Impiegati, capi ed operai della Ditta **Valle & Compagnia**, addolorati per la immatura perdita del Signor

Rondi Stefano

si associano ai titolari nel loro profondo cordoglio.

Cossato, 31 Dicembre 1927.

Dopo molte sofferenze, coi conforti della Religione e circondato dall'affetto dei suoi cari, stamane alle ore 4, tornava a Dio l'anima buona del

Dottor Cav.

Bertolino Pier Prospero

Medico Chirurgo

Con immenso ed inconsolabile dolore, ne danno il triste annunzio:
la moglie **Maria Luisa Pernot**;
il cognato Giudice Cav. **Augusto Pernot** e consorte;
i nipoti **Bertolino, Lovera, Asigliano**; cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo Lunedì 2 Gennaio alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Corso S. Maurizio 73.

Non si mandano partecipazioni speciali e si dispensa dalle visite.

UNA PRECE

Torino, 31 Dicembre 1927.

Genta - Telef. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Ieri, 31 Dicembre, serenamente e santamente come visse, mancava all'affetto dei suoi cari il

Dott. LUIGI GAZZONE

Medico Chirurgo e Ufficiale Sanitario di S. Germano Vercellese - Capitano Medico volontario della grande guerra - Cav. della Croce dell'Aquila Bianca di Serbia.

Ne danno il triste annunzio la moglie **Carlotta Biscaldi**, i figli Prof. **Vincenzo** e Dott. **Riccardo**, i fratelli e le sorelle, i nipoti, i cognati.

La sepoltura avrà luogo Lunedì 2 Gennaio, alle ore 9, partendo da Piazza Statuto 14. La Salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia a Casale Monferrato. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Genta - Telef. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

La Famiglia della Compianta

Candida Ferreri-Gallea

commossa vivamente ringrazia con cuore riconoscente tutti i Parenti vicini e lontani, gli Amici e Conoscenti, che con il loro intervento e con omaggio di fiori vollero dare l'ultima grande testimonianza di affetto verso la Cara Estinta.

Ieri improvvisamente mancava

RIVA ENRICO

d'anni [illegible] - Pensionato Municipale

[illegible] ne danno il triste annunzio [illegible] **Vittoria**, la moglie **Rufa**, [illegible] **Francesca**, la sorella **Emilia** col marito [illegible] **Giuseppe** e figli, il fratello [illegible] moglie **Giuseppina** e figlio **Umberto**, [illegible] i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo Lunedì 2 Gennaio, alle ore 9, partendo da [illegible] (Cavoretto). Si ringraziano fin d'ora le persone che interverranno alla mesta funzione.

Genta - Telef. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

La Famiglia ROSSI DI MONTELERA

profondamente commossa per il plebiscito di affetto manifestato in onore di

S. E. il Senatore Conte

TEOFILO ROSSI di MONTELERA

esprime pubblicamente a tutti il suo altissimo ringraziamento, riservandosi di farlo singolarmente la sua viva gratitudine.

Torino, 31 Dicembre 1927.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Società Forze Idrauliche dell'Alto Po

Anonima con Sede in Torino - Via Arsenale, n. 21

Capitale L. 16.000.000 - interamente versato

Aumento Capitale Sociale da L. 16 milioni a L. 24 milioni mediante sottoscrizione di N. 80.000 Azioni nuove da nominali L. 100 caduna riservate in opzione agli Azionisti.

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 13 Dicembre 1927 ha deliberato l'emissione di n. 80.000 azioni nuove godimento 1.o Gennaio 1928, riservate interamente in opzione agli azionisti attuali, al valore nominale di L. 100 caduna più L. 1.— di spese.

Delle n. 80.000 nuove azioni sono così ripartite:
a) n. 40.000 azioni ordinarie aventi diritto ad un voto caduna;
b) n. 40.000 azioni preferenziali aventi diritto a cinque voti caduna e con le caratteristiche di cui all'articolo 5 dello Statuto Sociale.

Ogni azionista potrà optare per **ogni 4 azioni** vecchie possedute: o **per una azione ordinaria ed una preferenziale** — oppure **per due azioni ordinarie** della nuova emissione.

La presentazione di un numero di azioni non esattamente divisibile per quattro dà diritto, per quelle residuate, a dei buoni di opzione. Due di questi buoni presentati dall'azionista portatore entro il 25 Gennaio 1928, danno diritto a ritirare una **azione ordinaria** di nuova emissione.

La presentazione di sole due azioni dà diritto ad **optare una azione ordinaria**.

L'esercizio del diritto di opzione dovrà effettuarsi dal 1.o al 20 Gennaio 1928 mediante presentazione alle sedi sottoindicate degli attuali certificati azionari al portatore e nominativi, o delle ricevute provvisorie attualmente in corso-elenchi, su di un modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore, contro versamento immediato del valore nominale di **L. 100**, caduna più **L. 1,— a titolo di rimborso spese** per ogni azione sottoscritta.

Le azioni a portatore, i certificati nominativi e le ricevute provvisorie presentate per l'esercizio del diritto di opzione verranno stampigliati ed ai sottoscrittori saranno rilasciati Buoni rappresentativi delle azioni sottoscritte.

L'opzione dovrà esercitarsi:

a Torino: presso la Sede Sociale oppure presso la **Banca Commerciale Italiana** ed il **Credito Italiano**.
Sedi di: TORINO - MILANO - GENOVA
presso la **Banca Popolare Cooperativa** [illegible] di **Novara** e la **Banca del Monferrato**.
Sedi di: CASALE MONFERRATO.
presso la **Cassa di Risparmio** ed il **Piccolo Credito**.
Sedi di: CUNEO.
presso la **Banque Commerciale de Bâle** [illegible] di Basilea (Svizzera).

La scadenza dei termini anzidetti con la inosservanza di alcuna delle modalità fissate determinerà senz'altro la decadenza del diritto di opzione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

FINALMENTE!

Non avremo più tossi e raffreddori
grazie a la Pasticca del Re Sole

LA PASTICCA DEL RE SOLE

non è soltanto un calmante della Tosse; fra gli elementi che la compongono, alcuni sviluppano una vigorosa azione antisettica sull'albero bronchiale (laringe, bronchi, polmoni); essa rappresenta perciò il miglior mezzo preventivo contro le malattie invernali.

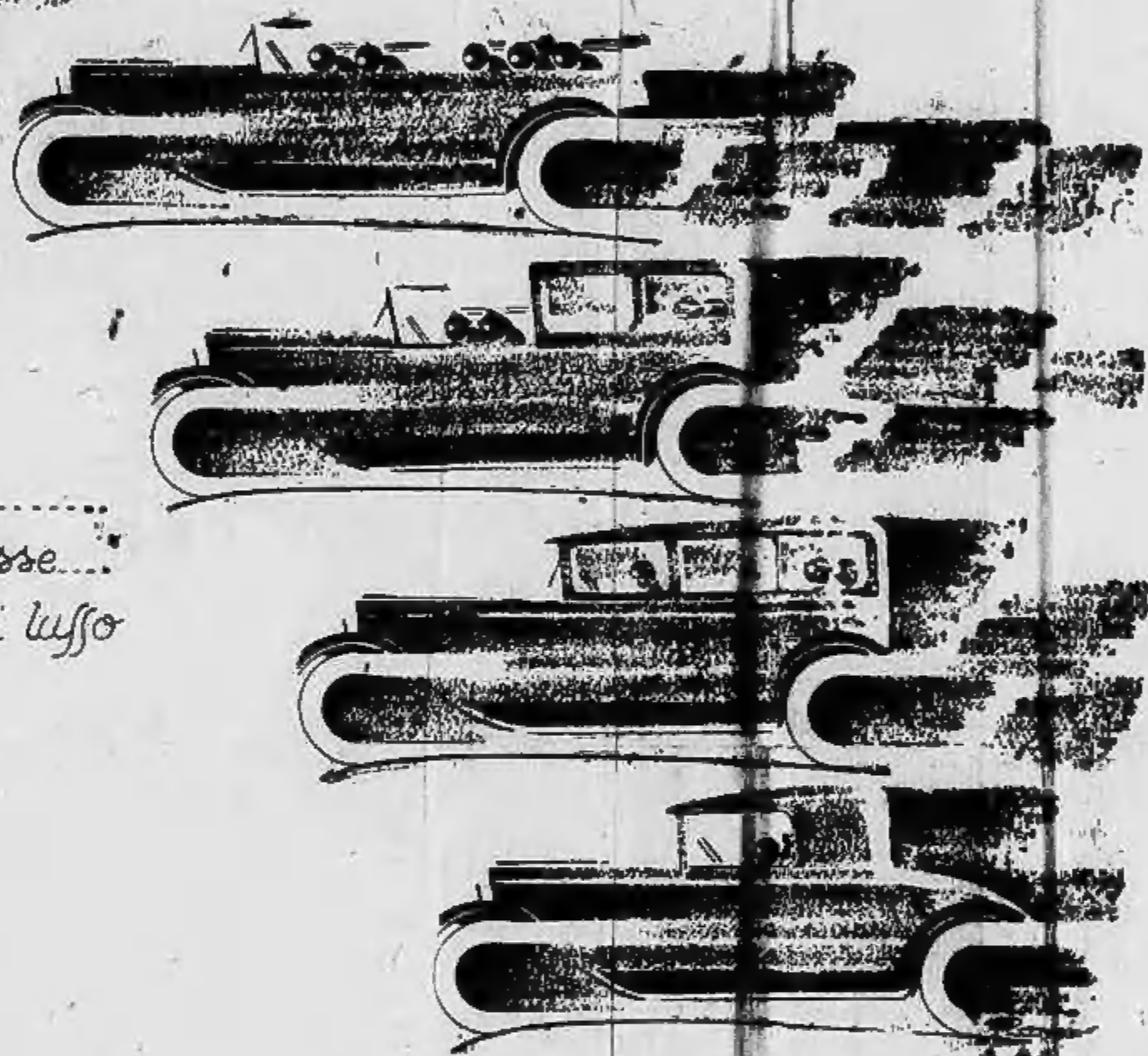
A. GAZZONI & C. - Bologna.

FIAT mod 520

La più moderna delle vetture moderne..........
.....la più perfetta delle vetture di gran classe....
..........la più economica delle vetture di lusso

Ripresa da 8 a 40 Km. in 10 secondi
Velocità in presa diretta da 8 a 90 Km.
Salite in presa diretta fino all'8%
Arresto completo della vettura a Km 90: 3 secondi
Consumo minimo di benzina: litri 12 ogni 100 Km.

TORPEDO
£. 25000

BERLINA
£ 31000

FIAT 509

Nuovi prezzi ribassati

SPIDER	£. 4.500
TORPEDO	» 5.900
COUPÈ 2 POSTI	» 7.500
BERLINA	» 7.800
BERLINA WEYMANN	» 9.500

Franco fabbrica Torino - senza gomme

Vendita con pagamenti rateali a 1/2 SA A